

Ricevuta il 18.08.2026

Al Lodevole
Municipio della Città Mendrisio
Cancelleria comunale
6850 Municipio

Mendrisio, 18 agosto 2026

INTERROGAZIONE

Smart Water Meter: monitoraggio dei consumi, prevenzione delle perdite e tutela della risorsa idrica

Signor Sindaco,
Stimati Municipali,

stiamo attraversando un periodo caratterizzato da temperature particolarmente elevate e da una situazione di siccità che, per intensità e durata, desta crescente preoccupazione e potrebbe risultare persino più critica di quella vissuta nel 2022.

Il cambiamento climatico ci pone di fronte a condizioni sempre più estreme e frequenti. Riteniamo pertanto necessario affrontare con ancora maggiore attenzione il tema della gestione dell'acqua: una risorsa essenziale, un bene comune da proteggere e utilizzare con responsabilità.

In questo contesto desideriamo conoscere lo stato di avanzamento del progetto relativo alla posa degli Smart Water Meter, strumenti che consentirebbero di rilevare i consumi in modo più preciso e tempestivo.

La nostra richiesta non intende puntare il dito contro i cittadini che dispongono, ad esempio, di impianti d'irrigazione o piscine. L'obiettivo è piuttosto quello di accrescere la consapevolezza e il senso di responsabilità di ogni utente nei confronti di una risorsa che, forse proprio per la sua storica disponibilità, abbiamo troppo spesso dato per scontata.

La prossima disponibilità dell'acqua proveniente dall'acquedotto a lago rappresenterà certamente un importante passo avanti per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico del Comune. Ciò non deve tuttavia indurci a ritenere che l'acqua sia una risorsa illimitata o che possa essere utilizzata senza la necessaria attenzione.

Gli Smart Water Meter potrebbero inoltre svolgere un'importante funzione di prevenzione, permettendo di individuare rapidamente perdite occulte e consumi anomali.

Porto, a questo proposito, un esempio personale. Durante lo scorso inverno si è verificata una perdita in una tubazione interrata della mia abitazione. Mi sono accorto del problema soltanto alla ricezione del conteggio trimestrale, quando l'aumento dei consumi ha evidenziato l'anomalia. A quel momento, tuttavia, erano già trascorse diverse settimane.

Un sistema di rilevamento più puntuale, eventualmente accompagnato da un avviso automatico all'utente, avrebbe probabilmente permesso di individuare la perdita molto prima, evitando un considerevole spreco d'acqua e un danno economico.

Lo Smart Water Meter non dovrebbe quindi essere considerato esclusivamente uno strumento di controllo, bensì un servizio utile tanto all'ente pubblico quanto al cittadino: consente di responsabilizzare gli utenti, ridurre gli sprechi, individuare tempestivamente le perdite e migliorare la gestione complessiva della rete idrica.

Alla luce di quanto esposto, chiediamo al Municipio:

1. A che punto si trova il progetto per la posa degli Smart Water Meter sul territorio comunale?
2. Quali sono le tempistiche previste per l'avvio dell'installazione e per la completa messa a regime del sistema?
3. Quali zone del Comune saranno interessate per prime e secondo quali criteri verrà stabilita la priorità degli interventi?
4. È stata effettuata dalle AIM una valutazione dei costi complessivi del progetto e dei benefici attesi in termini di riduzione degli sprechi, individuazione delle perdite private e delle dispersioni della rete pubblica?
5. Il sistema previsto consentirà di rilevare automaticamente consumi anomali o continuativi e di avvisare tempestivamente l'utente, ad esempio tramite applicazione, messaggio, posta elettronica o altro strumento?
6. Sarà data agli utenti la possibilità di consultare direttamente e con facilità l'andamento dei propri consumi, nel rispetto della protezione dei dati personali?
7. Il Municipio dispone già degli strumenti regolamentari necessari per introdurre, durante periodi di particolare siccità o di difficoltà nell'approvvigionamento, limitazioni temporanee, mirate e proporzionate di determinati utilizzi non essenziali dell'acqua?
8. In caso contrario, non ritiene opportuno valutare l'adozione di un'ordinanza o di specifiche disposizioni che permettano di intervenire quando determinati consumi o utilizzi superino la normale misura del buon senso e della responsabilità civica, garantendo criteri chiari e un'applicazione equa?

Tutelare l'acqua non significa necessariamente imporre divieti o colpevolizzare i cittadini. Significa soprattutto mettere a disposizione gli strumenti necessari affinché ciascuno possa conoscere i propri consumi, individuare tempestivamente eventuali anomalie e utilizzare questa risorsa in modo consapevole e responsabile.

La disponibilità dell'acqua non deve farci dimenticare il suo valore.

Ringraziamo il Municipio per le risposte che vorrà fornire.

Bianchi Orio
Tiziano Pasta
Giorgio Riva